

giovani nobili non ricchi delle province, gli allettò con le lusinghe della gloria e degli onori: frenò possibili malversazioni col creare il corpo delle intendenze che è il *commissariato* de' nostri giorni; ampliò gli arsenali già esistenti, predilesse i lavori di Tolone ed associò all'opera propria il figliuolo. Colto e savio, fe' andar di pari passo le cure alla marina militare ed alla mercantile; fomentò le compagnie di colonizzamento dell'America; ed a lui si deve quella mirabile legge dell'*iscrizione marittima* che, ritoccata, anche tuttodi assicura alla Francia un personale capace e numeroso, rotto alla vita di mare.

Colbert è il ministro modello, scevro da pregiudizî, indagatore del vero, ricercatore del buono dovunque esso si trovi.

Prima ancora della campagna francese contro i Barbareschi, il Re aveva ordinato al Du Quesne di chiedere il saluto alle navi genovesi. Durante la seconda spedizione d'Algeri, Du Quesne era stato privatamente informato che il Re era malcontento dei Genovesi e che il manometterli era fargli cosa grata. Genova era amica provata di Spagna ed è fuor di dubbio che durante la campagna di Sicilia aveva prestato agli Spagnuoli quegli aiuti bene nascosti che talvolta sono altrettanto efficaci quanto i palesi. Ed era anche la piazza dove la corona spagnuola scontava i suoi effetti bancarî, nella stessa guisa che l'Olanda era stata lungo tempo la contrada dove Francia otteneva il servizio di cassa. Il Re ed il marchese di Seignelay furono trascinati da rancori d'indole diversa a commettere un atto barbarico nella forma, impolitico nella sostanza e sufficiente a sollevare contro la Francia l'indignazione di tutta Europa; è questo il bombardamento di Genova.

La Serenissima di Genova assolutamente e da lungo tempo era in piena decadenza marittima. Navi di guerra si può dire non ne avesse più. La città era ben fortificata dalla banda del mare; alquanto meno a levante ed a ponente, cioè a San Pier d'Arena ed alla porta dell'Arco, per quanto la cinta di muro fosse continua. La guarnigione si componeva di milizia cittadina, di alcuni battaglioni spagnuoli, e di schiere mercenarie assoldate. Du Quesne aveva ruinato